



Bazzoni vola a Pechino in vetta alla Citic

Riaprono le terrazze romane. E Paolo Basilico mobilita i quarantenni

Con la bella stagione riaprono le terrazze romane. Quest'anno c'è una new entry nei giri degli happy few «impegnati». Martedì prossimo, 21 maggio, Legance aprirà il maestoso dehor dello studio in Via XX Settembre per un primo giro di «Conversazioni in terrazza». Appuntamento serio, ma declinato alla romana, con cocktail, convenevoli e una buona dose di leggerezza. Il primo ospite, per rompere il ghiaccio, sarà il presidente dell'Ice, **Riccardo**

Monti. A seguire, il 12 giugno, un ritorno d'antan: gli avvocati **Gian Paolo Tagariello** e **Alessandro Botto**, animatori delle «Conversazioni» di Legance, ospiteranno lo scrittore **Roberto Gervaso**. Terzo e ultimo del ciclo, il viceministro dell'Economia, **Antonio Catricalà**.

Anche se la crisi li ha decimati, sono tanti i manager italiani ai vertici di banche o studi legali tra Londra e New York. Ma in Cina ancora no. Nessuno è arrivato così in alto.

Fino alla scorsa settimana quando **Wang Dongming** ha chiamato a Beijing **Federico Bazzoni** per affidargli l'incarico di managing director e responsabile m&a di Citic, la più grande banca d'investimento della Cina. Il banchiere veronese, passato per Merrill Lynch, Bnp, Bear Stearns, seguirà Europa, Medio Oriente e Africa. Da Hong Kong.

Stavolta **Paolo Basilico** ha avuto gioco facile. Con i quarantenni arrivati al governo, il titolo scelto dal fondato-

re di Kairos per il summit di martedì scorso al Magna Parsi di Milano, è davvero azzeccato: «Essere giovani in Italia non è una disgrazia». Non per tutti. Di sicuro i 400 ragazzi invitati dal banker al seminario qualche idea in più su cosa fare adesso ce l'hanno. Spunti interessanti sono arrivati dall'amministratore delegato di Inditex Italia (Zara), **Enrico Drago** e dal presidente del Coni, **Giovanni Malagò**. Così come da **Laudomia Pucci**, **Francesca Pasinelli** di Telethon e **Andrea Piccioni**, fondatore di Facile.it. Kairos ora pensa a istituire borse di studio.

Il più gettonato sembra «Alleanza per il merito», ma la discussione giurano sia ap-

passionata se non appassionante. C'è chi scommette su «Aprire l'Italia», ma anche «Italia Aperta» con qualche deriva aziendalistica tipo «Meritalia». Gli ex di «Fare per Fermare il declino», il movimento di **Oscar Giannino**, si riorganizzano dopo la debacle del fondatore e studiano un nuovo pensatoio: ci sono **Alberto Saravalle**, **Alessandro De Nicola**, ma anche **Pietro Ichino** e **Stefano Micossi**, come **Nicola Rossi** e **Irene Tinagli**. La struttura comincia snella, ma pensa in grande. Già si immagina un parlamentino di una sessantina di persone. Primi iscritti **Ilaria Borletti Buitoni**, **Sergio Scalpelli**, **Chicco Testa**... Il partito è dietro l'angolo.



Volte Irene Tinagli. A sinistra: Laudomia Pucci e (sotto) Federico Bazzoni

